UNIVERSITÀ DI PISA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione per accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione
(ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera a D.M. 987/2016)
Anno accademico 2018-2019

Premessa di metodo

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.M. 987/2016 (e successive modifiche e integrazioni) i nuovi Corsi di Studio (CdS) sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 3 del D.M. 635/2016 (Programmazione Triennale), previo accreditamento iniziale di durata massima triennale, disposto dal Ministero entro il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di pareri di CUN (ordinamento didattico) e verifica ANVUR (**allegati A e C-R3 D.M. 987/2016**).
Si ricorda che ai sensi del D.M. 270/2004:

- comma 2 come modificato dal D.Lgs. 19/2012 art. 17, c. 3, l. a) "con apposite deliberazioni le università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento…"
- comma 3 "L'attivazione dei corsi di studio (…) è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale".

Ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ex art. 8 D.Lgs. 19/2012 deve verificare preliminarmente se il singolo istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale che saranno poi oggetto della suindicata verifica ANVUR (vedi anche Linee guida ANVUR per *l'Accreditamento periodico delle sedi universitarie dei Corsi di Studio* punto 6.1.1). In caso di esito positivo il Nucleo redige una **relazione tecnico-illustrativa,** che l'Università è tenuta a inserire nel sistema informativo e statistico del Ministero (c.d. Scheda SUA-CdS). L'art. 7 del D.M. 987/2016 specifica che tale relazione costituisce per l'Ateneo un **parere vincolante.**

La proposta di istituzione di 3 nuovi CdS per l'a.a. 2018/19

Nel rispetto delle disposizioni citate e in **coerenza con la previsione dell'offerta didattica**, indicata nel documento sulle **Politiche di Ateneo e Programmazione – Strategia dell'offerta formativa a.a. 2018/19** approvata dagli organi di governo, al Nucleo è pervenuta la documentazione relativa alla proposta di istituzione dei seguenti corsi di studio:

a) Laurea in MANAGEMENT FOR BUSINESS AND ECONOMICS (classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale) del Dipartimento di Economia e Management;

b) Laurea magistrale in MANAGEMENT E CONTROLLO DEI PROCESSI LOGISTICI (classe LM-77 Scienze economico-aziendali) del Dipartimento di Economia e Management;

c) Laurea magistrale a ciclo unico in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis Scienze della formazione primaria) del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere (in collaborazione con i Dipartimenti di Matematica e Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica).

Laurea in MANAGEMENT FOR BUSINESS AND ECONOMICS
(classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale)
proposta dal Dipartimento di Economia e Management

Il Nucleo ha valutato la proposta di attivazione del CdS, sotto il complesso dei profili trattati nei paragrafi seguenti, ritenendo le informazioni rese disponibili adeguate a sostenerla.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il Nucleo rileva che la proposta di istituzione di una Laurea in "Management for Business and Economics" in lingua inglese nasce da una analisi dei corsi offerti sul territorio nazionale in cui si rileva come l'offerta di lauree triennali in management in lingua inglese, con spiccato orientamento internazionale, appaia concentrata nel Nord Italia ed erogata da università non statali. Rileva inoltre che la maggior parte dei corsi vengono offerti da università private (quattro su sette), che presentano normalmente costi di iscrizione significativamente più alti delle università statali.
È stata effettuata un'analisi degli sbocchi occupazionali in cui viene evidenziato che, in considerazione della forte domanda del mercato regionale e nazionale di profili in grado di agevolare il necessario percorso di internazionalizzazione delle imprese italiane, si coglie un gap da colmare in termini di accessibilità territoriale, in quanto non sono presenti corsi in Toscana e nel Sud Italia. In questo senso, il Dipartimento di Economia e Management e l'Università di Pisa, attrattivi sul territorio e anche storicamente verso le regioni del Sud, possono erogare un corso di laurea attualmente non disponibile.
La parti sociali consultate vedono molto favorevolmente la creazione di un percorso di management completamente internazionale.

2. Analisi della domanda di formazione

La proposta dichiara che la laurea in "Management for Business and Economics" intende rappresentare un'offerta formativa dotata di forte attrattiva in ambito nazionale e internazionale.
Le prospettive occupazionali vengono presentate come ampie: il laureato può inserirsi in tutte le posizioni di responsabile junior di funzioni aziendali di aziende private, pubbliche e no profit di qualsiasi tipo e dimensione.
Viene infine affermato che il laureato potrà accedere a master e lauree magistrali nazionali ed internazionali con una preparazione adeguata e pronta per essere ulteriormente valorizzata nelle discipline aziendali, economiche e non solo.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il corso di laurea si propone di formare la figura professionale del responsabile o junior manager nell'ambito di funzioni direzionali aziendali in contesti internazionali. Più in particolare, la proposta delinea un percorso formativo che nella prima fase offre la preparazione di base nelle materie aziendali, economiche e statistico-matematiche e nella seconda sviluppa la conoscenza nelle discipline aziendali. Nello specifico, il percorso favorisce l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze applicative relative alle diverse funzioni aziendali (programmazione e controllo, amministrazione e finanza, marketing e vendite, acquisti, organizzazione e risorse umane).

Il Nucleo ritiene che nella proposta presentata obiettivi formativi siano chiaramente delineati e coerenti con l'offerta formativa programmata ed erogata.

Modalità per l'accesso e per lo svolgimento della prova finale sono descritte in modo completo nella scheda del corso di laurea (cfr. SUA-CdS n. 1545124).

4. L'Esperienza dello studente

L'esperienza dello studente è chiaramente descritta. Si evince, infatti, che dovrà sviluppare:

1. conoscenze specifiche delle discipline aziendali (management, contabilità, programmazione e controllo, marketing e vendite, organizzazione e risorse umane, acquisti);
2. competenze specifiche in ambito economico;
3. capacità di gestione dei progetti e gestione del tempo.

Svilupperà inoltre capacità di gestione dell'internazionalità e della multiculturalità, capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo; competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale in un contesto multiculturale ed internazionale.

Per favorire lo sviluppo delle capacità di applicazione, il percorso formativo prevede, accanto alle lezioni frontali, esercitazioni in aule informatiche, discussioni di casi aziendali, incontri con imprenditori, manager e professionisti.
Il corso prevede un momento di applicazione delle conoscenze mediante tirocinio.
Le verifiche in itinere dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia le conoscenze acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i presupposti teorici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative di volta in volta più appropriati.

5. Risorse previste

Requisiti di docenza - numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento

Il vincolo che il numero minimo di docenti di riferimento nel caso di corsi di laurea triennale di nuova istituzione (con modalità di erogazione convenzionale) sia di 9 docenti, di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato è rispettato (cfr. Tabella 1).

Il Dipartimento di Economia e Management ha indicato, infatti, 5 professori a tempo indeterminato del proprio organico e 4 professori stranieri. L'utilizzo di docenti di riferimento provenienti da università straniere è coerente con la lingua in cui il corso è erogato (l'inglese) e con il suo orientamento internazionale.

Il Nucleo si riserva a 3 anni dall'attivazione (conclusione del 1 ciclo di studio) di verificare se l'effettiva attrattività rispetto a un titolo conseguito all'estero abbia raggiunto o superato la soglia del 10% degli studenti iscritti (media del triennio).

Risulta verificato anche il vincolo della tipologia dei docenti di riferimento: tutti i docenti proposti sono infatti professori ordinari o associati.

Ai fini della verifica del requisito della presenza di un incarico didattico nel CdS per ciascun docente di riferimento, il Nucleo ha considerato la didattica erogata per le attività formative del 1 anno e il quadro della didattica programmata per le altre (Rif. SUA-CdS n. 1545124)

Si riporta di seguito il dettaglio dei docenti di riferimento.

Tabella 1

Docente	SSD docente	Ruolo	Peso	Incarico didattico (n. CFU)	SSD incarico
Giulio Greco	SECS/P07	PA	1	*Da definire*	
Elisa Giuliani	SECS/P08	PO	1	*Da definire*	
Paola Ferretti	SECS/P11	PA	1	*Da definire*	
Fulvio Corsi	SECS/P01	PA	1	*Da definire*	
Caterina Giusti	SECS/S01	PA	1	STATISTICS – 6 CFU (1 anno)	SECS-S/01
Lorenzo Neri (University of Birkbeck -UK)	SECS-P/07	PO	1	*Da definire*	
Rob Melville (Cass Business School -UK)	SECS-P/07	PO	1	*Da definire*	
Michael Gavridis (Regent's University (London - UK)	SECS-P/11	PO	1	*Da definire*	
Thomas Renstrom (Durham University - UK)	SECS-P/01	PO	1	*Da definire*	

Nel quadro della didattica erogata del primo anno il Nucleo ha verificato che sia presente la copertura completa dei docenti a meno di due assegnazioni che andranno a interpello o a bando.

Mentre gli incarichi del primo anno risultano coperti gli incarichi didattici "*Da definire*" risultano tali in quanto relativi ad insegnamenti di anni successivi al primo. Il Nucleo ha verificato che i SSD dei docenti di riferimento con incarichi didattici ancora "*Da definire*" sono presenti comunque nella didattica programmata e, in particolare, nelle attività di base e caratterizzanti come riportato nelle tabelle seguenti.

Tabella 2

Attività formative di base					
ambito	**settore**		**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Economico	SECS-P/01 Economia politica		12	12	12-12
		PRINCIPLES OF ECONOMICS (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale		12	12	12-12
		BUSINESS ADMINISTRATION AND MANAGEMENT (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		9	9	9-9
		PRINCIPLES OF MATHEMATICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Giuridico	IUS/01 Diritto privato		6	6	6-6
		PRINCIPLES OF LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)					
Totale attività di base				39	39-39

Tabella 3

Attività formative caratterizzanti					
ambito	**settore**		**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari		66	66	66-66
		BANKING AND FINANCIAL MARKETS (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale				
		HUMAN CAPITAL MANAGEMENT (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-P/09 Finanza aziendale				
		CORPORATE FINANCE (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese				
		INTERNATIONAL MANAGEMENT AND MARKETING (2 anno) - 12 CFU - annuale -			
	SECS-P/07 Economia aziendale				
		FINANCIAL ACCOUNTING (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
		FINANCIAL REPORTING AND ANALYSIS (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
		STRATEGY AND ENTREPRENEURSHIP (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
		AUDITING AND MANAGEMENT CONTROL (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
Economico	SECS-P/06 Economia applicata		15	15	15-15
		INDUSTRIAL AND MANAGERIAL ECONOMICS (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-P/02 Politica economica				
		EUROPEAN MACROECONOMICS (2 anno) - 9 CFU – semestrale			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica		12	12	12-12
		STATISTICS (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale		12	12	12-12
		BUSINESS AND COMMERCIAL LAW (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)					
Totale attività caratterizzanti				105	105-105

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

Il Nucleo ha verificato che:

1. il numero di esami o valutazioni finali risulta inferiore a 20 (cfr. Quadro B1 SUA-CdS n. 1545124);
2. le attività didattiche di base e caratterizzanti hanno un numero di crediti pari o superiore a 6.

Risorse strutturali

L'adeguatezza delle risorse strutturali è verificata dal Nucleo attraverso le informazioni già presenti nei Quadri B4 della scheda SUA-CdS n. 1545124.

Le lezioni del corso di laurea si svolgeranno presso le aule del Dipartimento di Economia e Management e del Polo Didattico "Piagge".
Il Dipartimento di Economia e Management dispone di 5 aule da 200 posti e altre da 60-80 posti; dispone inoltre di aule studio e di un bar.
Il Polo Didattico "Piagge" offre più di 2.600 posti banco, 33 aule di diversa dimensione distribuite su 3 piani e un parcheggio interrato da 100 posti macchina. Anche il Polo "Piagge" dispone di aule studio e di un bar.

Il corso di laurea usufruisce della Biblioteca di Economia, inclusa nel Polo 1 di Agraria, Veterinaria ed Economia. Oltre ai servizi di consultazione di riviste cartacee e online, prestito di volumi, la biblioteca consente l'accesso a banche dati come AIDA, Lexis-Nexis, Datastream.

3. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Vedi pag. 18

Laurea magistrale in MANAGEMENT E CONTROLLO DEI PROCESSI LOGISTICI
(classe LM-77 Scienze economico-aziendali)
proposta dal Dipartimento di Economia e Management

Il Nucleo ha valutato la proposta di attivazione del CdS, sotto il complesso dei profili trattati nei paragrafi seguenti, ritenendo le informazioni rese disponibili adeguate a sostenerla.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Le motivazioni per l'attivazione del corso sono chiaramente esplicitate, dichiarando la necessità di formare figure capaci di intervenire in molte realtà aziendali nel settore della logistica, di rilievo anche in settori ad alto impatto sociale quali ad esempio i processi di distribuzione del farmaco o più in generale la gestione della *supply chain* in ambito sanitario. Anche la sede risulta adeguata, infatti il Polo Universitario di Livorno negli anni è divenuto il centro nel quale si integrano le competenze di natura economica, ingegneristica e giuridica necessarie per la formazione di profili specializzati in tale ambito.

È stata compiuta un'analisi delle prospettive occupazionali in questo settore analizzando il "Progetto Excelsior" realizzato da Unioncamere con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal rapporto Excelsior viene ripresa in particolare l'affermazione che il fabbisogno delle professioni high skilled, che richiedono alti livelli di istruzione, crescerà di oltre due punti percentuali a scapito delle figure intermedie.
Ulteriori indicazioni per valutare il fabbisogno di laureati in ambito logistico vengono riprese dall'analisi del Piano Nazionale della Logistica 2012-2020, nel quale si evidenzia come venga ravvisata una significativa richiesta di profili specializzati in campo logistico quale effetto di un progetto di sviluppo del sistema logistico intercontinentale, che vede nel territorio italiano un centro nevralgico.

Il Nucleo ritiene che nella proposta presentata obiettivi formativi siano chiaramente delineati e coerenti con l'offerta formativa programmata ed erogata.

Modalità per l'accesso e per lo svolgimento della prova finale sono descritte in modo completo nella scheda del corso di laurea magistrale (cfr. SUA-CdS n. 1545121).

2. Analisi della domanda di formazione

La proposta del CdS evidenzia che dal Piano Nazionale della Logistica 2012-2020, elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, emerge la necessità crescente a livello nazionale di profili a elevata specializzazione e con competenze trasversali. Nel documento si specifica che la figura professionale di esperto in logistica e trasporti sarà sempre più richiesta dal mercato del lavoro nell'immediato futuro, allo scopo sia di soddisfare le esigenze delle imprese industriali e di servizi, sia per innovare radicalmente l'organizzazione, la produttività e l'efficienza del sistema stesso, nonché per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove aziende.

È stata fatta una comparazione con altre lauree magistrali a livello nazionale, da cui si evince che corsi in ambito logistico risultano di numero limitato, e nessun percorso è esplicitamente rivolto alla gestione ed al controllo dei processi logistici e della *supply chain*.

Evidenze a supporto della definizione della domanda di formazione sono state raccolte anche durante un incontro del 27 ottobre 2017 con i rappresentanti dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Porto di Livorno); ASAMAR-Agenti Marittimi Raccomandatari Toscana; Confindustria Livorno e Massa Carrara.

Il Nucleo rileva che l'istituzione del corso di laurea magistrale presso il Polo Universitario di Livorno, oltre a completare l'offerta su percorso integrato di tipo "3+2", potrebbe aumentare l'attrattività sia all'interno che all'esterno dei confini provinciali e regionali anche sul corso di laurea triennale attualmente erogato.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Il Nucleo rileva che gli obiettivi formativi sono stati formulati con chiarezza. La figura professionale formata è quella dell'esperto in logistica e trasporti, il quale risulta direttamente coinvolto nella gestione dei processi inerenti i flussi fisici e informativi legati all'approvvigionamento di merci e risorse, e alla eventuale trasformazione e distribuzione di prodotti. Ad esso spetta inoltre il compito di coordinare le risorse umane, tecnologiche ed economiche, con l'obiettivo di gestire le attività assicurando efficienza ed economicità.

Il corso propone di realizzare l'interdisciplinarietà del percorso formativo integrando opportunamente attività caratterizzanti, affini ed integrative uniformemente distribuite nei due anni di corso.

4. L'Esperienza dello studente

Il Nucleo rileva che la proposta presentata definisce in modo completo l'esperienza dello studente nell'ambito del suo percorso formativo. In particolare:

1. le attività caratterizzanti tratteranno tematiche quali:
   - Catena del valore, analisi dei processi, Activity based costing, valutazione delle performance, Economia e gestione delle imprese logistiche, Gestione delle risorse umane nella supply chain, Logiche e strumenti di copertura dei fabbisogni finanziari;
   - Economia Industriale e della regolamentazione;
   - Metodi di ottimizzazione e ricerca operativa; Metodi matematici e statistici applicati alla logistica;
   - Diritto delle assicurazioni internazionali.
2. le attività affini e integrative verteranno su:
   - Diritto e politiche dell'UE; Dinamiche geopolitiche internazionali; Diritto dell'informatica.
   - Strumenti e metodi informatici di supporto ai processi logistici; Gestione sostenibilità e impatto ambientale dei processi logistici e di trasporto.

Gli studenti potranno applicare le conoscenze apprese mediante tirocini i cui crediti formativi sono validi ai fini della prova finale.

5. Risorse previste

Requisiti di docenza - numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento

Il vincolo che il numero minimo di docenti di riferimento nel caso di corsi di laurea magistrale di nuova istituzione (con modalità di erogazione convenzionale) sia di 6 docenti di riferimento di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato è rispettato (cfr. Tabella 4).

Si riporta di seguito il dettaglio dei docenti di riferimento.

Tabella 4

Docente	SSD docente	Ruolo	Peso	Incarico didattico (n. CFU)	SSD incarico
Nicola Castellano	SECS-P/07	PA	1	Strumenti di analisi, programmazione e controllo dei processi – 12 CFU (1 anno)	SECS-P/07
Marco Giannini	SECS-P/10	PA	1	Gestione delle risorse umane nella supply chain – 6 CFU (1 anno)	SECS-P/10
Ilaria Kutufà	IUS/04	PA	1	Diritto delle assicurazioni internazionali – 6 CFU (2 anno)	IUS/04
Massimo Pappalardo	MAT/09	PO	0,5	Ricerca operativa per la logistica – 6 CFU (1 anno)	MAT/09
Alessandro Farina	ICAR/05	Ric	0,5	Sistemi di trasporto delle merci e processi logistici: pianificazione, gestione e sostenibilità – 9 CFU (1 anno)	ICAR/05
Gianluca Dini	ING-INF/05	PA	0,5	Cybersecurity nella logistica 4.0 – 6 CFU (2 anno)	ING-INF/05
Vanessa Manzetti	IUS/09	Ric	1	Diritto delle politiche pubbliche e dell'Unione Europea – 6 CFU (2 anno)	IUS/09
Elena Dundovich	SPS/06	PA	0,5	Diritto pubblico e dinamiche geopolitiche dell'Unione Europea – 6 CFU (2 anno)	SPS/06

È da considerarsi soddisfatto anche il vincolo sulla compatibilità dei SSD di appartenenza dei docenti di riferimento con gli incarichi didattici relativi alle attività formative di loro competenza. Ai fini della verifica del requisito il Nucleo ha considerato la didattica erogata per le attività formative del 1 anno e il quadro della didattica programmata per le restanti (Rif. SUA-CdS n. 1545121).

Nel quadro della didattica erogata del primo anno il Nucleo ha verificato che sia presente la copertura completa dei docenti a meno di tre assegnazioni che andranno a interpello o a bando.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

Il Nucleo ha verificato che:

1. il numero di esami o valutazioni finali risulta inferiore a 12 (cfr. Quadro B1 SUA-CdS n. 1545121);
2. le attività didattiche caratterizzanti hanno un numero di crediti pari o superiore a 6, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 5

Attività formative caratterizzanti					
ambito	**settore**		**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Aziendale	SECS-P/10 Organizzazione aziendale		27	27	27-27
		GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLA SUPPLY CHAIN (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese				
		MANAGEMENT E FINANZA DELLE IMPRESE LOGISTICHE (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	SECS-P/07 Economia aziendale				
		STRUMENTI DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI (1 anno) - 12 CFU - annuale			

Economico	SECS-P/06 Economia applicata		15	15	15-15
		ECONOMIA INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze				
		ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica		12	12	12-12
		MODELLI STATISTICI APPLICATI ALLA LOGISTICA (1 anno) - 6 CFU - annuale			
	MAT/09 Ricerca operativa				
		RICERCA OPERATIVA APPLICATA ALLA LOGISTICA (1 anno) - 6 CFU - annuale			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale		6	6	6-6
		DIRITTO COMMERCIALE E DELLE ASSICURAZIONI INTERNAZIONALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)					
Totale attività caratterizzanti				60	60-60

Risorse strutturali

L'adeguatezza delle risorse strutturali è verificata dal NdV attraverso le informazioni già presenti nei Quadri B4 della scheda SUA-CdS n. 1545121

La laurea proposta avrà la sua sede presso "Villa Letizia", palazzo storico messo a disposizione dal Comune di Livorno per ospitare il *Centro di servizi Polo Universitario Sistemi Logistici*, dove già si svolgono tutte le attività didattiche della laurea triennale in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici".
Oltre ai locali destinati agli uffici dei docenti e del personale, alle segreterie, la sede possiede 4 aule con un numero di postazioni che variano da 40 a 90, ciascuna attrezzata con PC, videoproiettore, impianto audio, schermo, lavagne, lavagne luminose.
Nel palazzo si trova la biblioteca, il laboratorio di informatica e la mensa.
La biblioteca universitaria "Maurizio Caponi", specializzata nel settore logistico e dei trasporti, contiene una sala studio con una capienza di 100 posti e 2 postazioni PC per la consultazione degli studenti; la sala può essere trasformata in aula convegni della capienza di 200 posti aprendo una parete divisoria mobile.
All'interno di Villa Letizia sono inoltre collocati 2 locali, con 15 posti ciascuno, di cui uno, attrezzato con una LIM, è adibito a sala riunioni e l'altro è a disposizione degli studenti per attività di studio individuali o di gruppo.
Il laboratorio di informatica/linguistico è attrezzato con video proiettore, impianto audio, lavagne e conta 18 postazioni PC.

6. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Vedi pag. 18

Laurea magistrale a ciclo unico in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
(LM-85 bis Scienze della formazione primaria)
proposta dal Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
(in collaborazione con i Dipartimenti di Matematica e Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica)

Il Nucleo ha valutato la proposta di attivazione del CdS, sotto il complesso dei profili trattati nei paragrafi seguenti, ritenendo le informazioni rese disponibili adeguate a sostenerla.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il Nucleo rileva che la proposta pervenuta è adeguatamente motivata; intende, infatti, rispondere a esigenze specifiche della formazione di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria descritte nelle Indicazioni Nazionali ed emergenti dalle attuali ricerche pedagogiche e didattiche. Le competenze di didattica generale e disciplinare sviluppate in questi anni dall'Ateneo permetteranno una continuità formativa importante tra ordini scolastici differenti.

Il CdS è soggetto alla programmazione nazionale degli accessi che prevede un numero massimo di 90 studenti immatricolati.

La proposta evidenzia esiti occupazionali, molto significativi, relativi ai laureati in "Scienze della Formazione Primaria" in Italia, descritti dalla XVIII indagine AlmaLaurea (2016): il tasso di occupazione tra i laureati varia dall'88% ad un anno dalla laurea, al 96,4% a cinque anni dalla laurea, e il tasso di disoccupazione a 5 anni dalla laurea è dell'1,1%.
Ulteriori motivazioni da un punto di vista occupazionale sono date dalla richiesta da parte delle scuole del territorio di figure professionali qualificate per posti a tempo determinato e, soprattutto, le proiezioni MIUR relative ai pensionamenti massicci previsti nei prossimi anni e al fabbisogno di insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria.

Le parte interessate alle figure proposte sono state consultate e hanno dato risposta positiva sia in termini d'interesse per il progetto, valutato come una necessità culturale e formativa per il territorio, sia la disponibilità a una collaborazione futura, per esempio, per l'accoglienza dei tirocini.

2. Analisi della domanda di formazione

La proposta presentata evidenzia come la necessità formativa di figure professionali competenti nell'educazione dai 3 ai 10 anni sia forte, in Italia e più nello specifico in Toscana, al netto dell'attuale possibilità formativa dei corsi di studio in "Scienze della Formazione Primaria" esistenti.

Dichiara inoltre che il CdS presentato è visto dalle sopracitate parti interessate come una risposta importante in relazione alla costruzione di progetti di vita lavorativa e professionale per i diplomati, e si sottolinea la centralità culturale dell'Ateneo pisano e della sua offerta formativa per l'intera costa tirrenica.
Con particolare riferimento ai percorsi liceali in Scienze Umane, diffusi sull'intero territorio, la proposta evidenzia la necessità di attivare percorsi universitari che possano offrire concrete opportunità per quei giovani studenti che vogliano orientare le loro scelte future alle professionalità centrate sulla relazione, in particolare educativa.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

La proposta definisce con chiarezza sia il profilo professionale sia i risultati di apprendimento attesi.

Il professionista formato sarà in grado di svolgere la funzione docente nei due ordini scolastici (scuola dell'infanzia e primaria) in un'ottica di continuità e sarà inoltre in grado di perseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per competenza specificati dalle Indicazioni Nazionali, progettando e gestendo i processi formativi in un'ottica inclusiva.

Competenze acquisite dal laureato saranno:

- Progettare, organizzare e realizzare ambienti di apprendimento, spazi e tempi per sviluppare percorsi didattici finalizzati, attraverso il gioco individuale o di gruppo, a promuovere lo sviluppo fisico, psichico, cognitivo e sociale nei bambini in età prescolare.
- Progettare, organizzare e realizzare attività didattiche finalizzate all'insegnamento ai bambini di scuola primaria della lettura e della scrittura, delle strutture di base del linguaggio orale e scritto, dell'aritmetica, dei protocolli e dei linguaggi scientifici, della proiezione e delia rappresentazione spaziale e temporale degli oggetti, delle persone, delle culture umane, allo sviluppo delle capacità psicomotorie, sociali e logiche.
- Affrontare le difficoltà di apprendimento degli allievi, sapendo collaborare con altri professionisti in gioco e sostenendo lungo il percorso scolastico gli alunni con disabilità.
- Utilizzare criticamente e consapevolmente le potenzialità per la didattica delle nuove tecnologie.
- Valutare, in un'ottica formativa, l'apprendimento degli allievi, ma anche la validità e l'efficacia della propria azione didattica.
- Partecipare attivamente alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta formativa.
- Coinvolgere i genitori nel processo di apprendimento dei figli.

4. L'Esperienza dello studente

Coerentemente con gli obiettivi formativi e con le necessità del profilo professionale, il CdS proposto prevede la realizzazione di diversi laboratori didattici a frequenza obbligatoria e organizzati in gruppi con numero di studenti limitato, che costituiscono un ponte tra gli insegnamenti e l'esperienza di tirocinio obbligatoria. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore, si sviluppano a partire dal secondo anno di corso, crescendo in termini di monte orario fino al quinto.

Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo attraverso prove in forma scritta e/o orale che valutino l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze previste. Per la specifica natura del corso di laurea, la valutazione di alcune attività (soprattutto quelle laboratoriali) si basa anche sulla considerazione di progetti formativi e materiali didattici sviluppati dagli studenti.

5. Risorse previste

Requisiti di docenza - numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento

Il vincolo che il numero minimo di docenti di riferimento per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria siano 10 - di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato – più 5 figure specialistiche aggiuntive risulta verificato (cfr. Tabelle 6 e 7)

Si riporta di seguito il dettaglio dei docenti di riferimento.

Tabella 6:

Docente	SSD docente	Ruolo	Peso	Incarico didattico (n. CFU)	SSD incarico
Cecilia Iannella	M-STO/01	RU	1	Metodologia e didattica della storia dall'antichità all'età contemporanea – 8 CFU (3 anno)	M-STO/01
Pietro Di Martino	MAT/04	PA	1	Obiettivi, difficoltà e metodi dell'educazione matematica primaria e pre-primaria – 11 CFU (2 anno)	MAT/04
Anna Baccaglini-Frank	MAT/04	RtD-B	1	Fondamenti e didattica della matematica – 11 CFU (1 anno)	MAT/04
Sergio Giudici	FIS/01	RU	1	Fondamenti e didattica della fisica – 8 CFU (2 anno)	FIS/08
Graziano Di Giuseppe	BIO/05	RU	1	Fondamenti di biologia – 13 CFU (4 anno)	BIO/05
Riccardo Mazzanti	M-GGR/01	PO	1	Metodologia e didattica della geografia – 9 CFU (3 anno)	M-GGR/01
Fabio Dei	M-DEA/01	PA	1	Antropologia culturale generale – 4 CFU (1 anno)	M-DEA/01
Giovanni Salmeri	L-ANT/03	PO	1	Storia antica e medievale – 8 CFU (1 anno)	L-ANT/03
Vincenzo Farinella	L-ART/02	PA	1	Storia dell'arte moderna – 3 CFU (3 anno)	L-ART/02
Antonella Galanti	M-PED/03	PO	1	Pedagogia speciale ed educazione inclusiva – 12 CFU (2 anno)	M-PED/03

Tabella 7: figure specialistiche aggiuntive

Docente	Ruolo	Peso
Daniela Pampaloni	dirigente presso l'istituto comprensivo "Giovanni Mariti" di Pisa	1
Paola Lucarelli	dirigente presso l'istituto comprensivo "Giampaolo Gamerra" di Pisa	1
Tiziana Rapisarda	insegnante scuola primaria "Dante Alighieri" di Piombino e Referente Provinciale Livorno prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	1
Veronica Servello	insegnante scuola dell'infanzia "Keith Haring" di Pisa	1
Rosalba Giomi	insegnante scuola primaria "Paolo Borsellino" di Cascina	1

È da considerarsi soddisfatto anche il vincolo sulla compatibilità dei SSD di appartenenza dei docenti di riferimento con gli incarichi didattici relativi alle attività formative di loro competenza. Ai fini della verifica del requisito il Nucleo ha considerato la didattica erogata per le attività formative del 1 anno e il quadro della didattica programmata per le restanti (Rif. SUA-CdS n. 1542869).

Nel quadro della didattica erogata del primo anno il Nucleo ha verificato che sia presente la copertura dei docenti a meno delle assegnazioni che andranno a interpello o a bando.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

Il Nucleo ha verificato che:

1. il numero di esami o valutazioni finali risulta inferiore a 30 (cfr. Quadro B1 SUA-CdS n. 1542869);
2. le attività didattiche di base o caratterizzanti hanno un numero di crediti pari o superiore a 6, come risulta dalla Tabella 8. Le uniche eccezioni sono date dalle seguenti attività formative caratterizzanti:
    a. *CHIMICA GENERALE E INORGANICA* alla quale sono attribuiti 4 CFU che costituisce però il limite superiore dell'intervallo attribuibile nell'ambito delle discipline chimiche.
    b. I*GIENE* alla quale sono attribuiti 4 CFU che costituisce però il limite superiore dell'intervallo attribuibile nell'ambito delle discipline giuridiche e igienico-sanitarie.

Tabella 8

Attività formative di base					
ambito	**settore**		**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		17	17	17-17
		PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
		PEDAGOGIA INTERCULTURALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale			
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia		8	8	8-8
		STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCUOLA (4 anno) - 8 CFU - semestrale			
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		24	24	24-24
		DIDATTICA GENERALE E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (1 anno) - 12 CFU - annuale			
		PEDAGOGIA SPECIALE ED EDUCAZIONE INCLUSIVA (2 anno) - 12 CFU - annuale			
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale		13	13	13-13
		PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 13 CFU – annuale			
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		8	8	8-8
		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		8	8	8-8
		ANTROPOLOGIA CULTURALE E DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 78)					
Totale attività di Base				78	78-78

Attività formative caratterizzanti					
ambito	**settore**		**CFU Ins**	**CFU Off**	**CFU Rad**
Discipline matematiche	MAT/04 Matematiche complementari		22	22	22-22
		FONDAMENTI E DIDATTICA DELLA MATEMATICA (1 anno) - 11 CFU - annuale			
		OBIETTIVI, DIFFICOLTÀ E METODI DELL'EDUCAZIONE MATEMATICA PRIMARIA E PRE-PRIMARIA (2 anno) - 11 CFU - annuale			

Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana		13	13	13-13
		LETTERATURA ITALIANA (4 anno) - 13 CFU - annuale			
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana		13	13	13-13
		LINGUISTICA ITALIANA (3 anno) - 13 CFU – annuale			
Discipline fisiche	FIS/08 Didattica e storia della fisica		9	9	9-9
		FONDAMENTI E DIDATTICA DELLA FISICA (2 anno) - 9 CFU - annuale			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica		4	4	4-4
		CHIMICA GENERALE E INORGANICA (2 anno) - 4 CFU - annuale			
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		9	9	9-9
		METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA (5 anno) - 9 CFU - annuale			
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale		16	16	16-16
		METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA DALL'ANTICHITÀ ALL'ETÀ CONTEMPORANEA (3 anno) - 8 CFU - annuale			
	L-ANT/03 Storia romana				
		STORIA ANTICA E MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia		9	9	9-9
		METODOLOGIE E DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
Discipline delle arti	L-ART/02 Storia dell'arte moderna		9	9	9-9
		ARTE, MEDIA E EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica		9	9	9-9
		STORIA DELLA MUSICA E EDUCAZIONE MUSICALE (4 anno) - 9 CFU - semestrale			
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia		17	9	9-9
		STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCUOLA (4 anno) - 8 CFU - semestrale			
		LETTERATURA PER L'INFANZIA (5 anno) - 9 CFU - semestrale			
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		9	9	9-9
		PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELL'INCLUSIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		10	10	10-10
		TECNOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE (2 anno) - 10 CFU - semestrale			
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica		8	8	8-8
		PSICOLOGIA CLINICA (5 anno) - 8 CFU - semestrale			
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	MED/42 Igiene generale e applicata		4	4	4-4
		IGIENE (5 anno) - 4 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 166)					
Totale attività caratterizzanti				166	166-166

Risorse strutturali

L'adeguatezza delle risorse strutturali è verificata dal Nucleo attraverso le informazioni già presenti nei Quadri B4 della scheda SUA-CdS *n. 1542869*.

Il corso di laurea magistrale proposto, essendo interdipartimentale, può usufruire potenzialmente di una dotazione importante in termini di strutture e risorse di sostegno alla didattica.
Nella proposta pervenuta si dichiara che la laurea potrà far conto su 3 aule specificatamente dedicate.
Le aule informatiche a disposizione dei tre Dipartimenti proponenti la laurea sono in totale 13 con una possibilità complessiva di 369 postazioni.
Saranno inoltre disponibili 7 laboratori per l'apprendimento della lingua inglese messi a disposizione dal Centro Linguistico di Ateneo.

Il corso di laurea usufruirà del servizio bibliotecario di Ateneo che permette l'accesso a 6 poli bibliotecari (con 15 biblioteche tematiche) e al catalogo del Sistema Bibliotecario Pisano.
Per quanto riguarda le aule studio, oltre a quelle dei Dipartimenti di riferimento, verranno messe a disposizione 5 aule di Ateneo dislocate nelle varie zone della città per un totale di 584 posti.

6. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione ha verificato la presenza, la correttezza e la chiarezza delle informazioni inserite dalla Direzione dei CdS e dal personale degli uffici competenti nelle schede SUA-CdS elencate di seguito, relative alle proposte pervenute:

- n. *1545124* della nuova laurea triennale in *Management for business and Economics* proposta dal Dipartimento di Economia e Management;
- n. *1545121* della nuova laurea magistrale in *Management e Controllo dei Processi Logistici* proposta dal Dipartimento di Economia e Management;
- n. *1542869* della nuova laurea magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* proposta dal Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

I quadri delle sopracitate SUA risultano correttamente compilati nel rispetto dello scadenzario previsto dalla Nota ministeriale n. 34280 del 4 dicembre 2017.

Le sole informazioni mancanti nelle SUA riguardano, necessariamente, i quadri B2, B6 e B7 relativi all'Esperienza dello studente e i quadri C1, C2 e C3 riferiti ai Risultati della formazione, perché la laurea è di nuova istituzione.

La presenza delle informazioni richieste ai fini della trasparenza verso le parti interessate al CdS è agevolmente verificabile attraverso la funzionalità, messa a disposizione dal MIUR, che genera un file *.pdf* con tutti i contenuti della SUA-CdS sia nella sezione Amministrazione che in quella Qualità. Senza considerare che da settembre 2015 l'ANVUR ha reso disponibile la versione completa della Scheda SUA-CdS direttamente sul portale Universitaly e pertanto tutte le informazioni riguardanti i CdS (ad accezione del Quadro D) saranno consultabili.

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, essendo previste a livello di Ateneo per tutti gli insegnamenti - di tutti i CdS - sono garantite anche per le 3 lauree di cui sopra.
In particolare, la rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche erogate viene effettuata, una volta per semestre, attraverso un sistema di rilevazione on-line su un portale di Ateneo VALUTAMI (VALUTazione della didattica ed iscrizione agli esAMI) - raggiungibile al link https://esami.unipi.it - che rende la valutazione obbligatoria legandola, se non avvenuta in un momento precedente, all'iscrizione agli appelli di esame. La procedura on-line, in uso dall'a.a. 2013/14, prevede l'utilizzo del questionario - per studenti frequentanti e non - predisposto dall'ANVUR ma con possibilità di personalizzazione da parte dei Dipartimenti attraverso tre quesiti aggiuntivi. Inoltre è disponibile il questionario per la valutazione dei servizi offerti agli studenti e dell'organizzazione della didattica. La compilazione di quest'ultimo questionario avviene anch'essa in forma anonima, e viene fatta una sola volta nell'anno accademico in corrispondenza del secondo semestre.

Per la rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati (ad 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo) l'Ateneo di Pisa aderisce al Consorzio AlmaLaurea.
L'opinione dei laureandi viene rilevata, obbligatoriamente, a seguito della sottomissione della domanda di laurea. La mancata compilazione del questionario blocca l'iter amministrativo per il conseguimento del titolo di studio. Il questionario è finalizzato ad acquisire dati utili: (1) per la valutazione dell'esperienza universitaria (2) per definire le competenze e aspirazioni professionali, che andranno ad arricchire il CV.
Sia la sintesi dell'opinione dei laureandi che l'indagine occupazionale dei laureati è resa pubblica sul sito dell'Ateneo.

Con delibera n. 110 del Senato Accademico del 10 maggio 2013 l'Ateneo ha adottato il *Processo di Assicurazione della Qualità* dell'Ateneo di Pisa al quale le attività di tutti i CdS devono conformarsi. Nei quadri D della Parte Qualità della SUA-CdS sono specificate responsabilità, tempistiche e cadenze della messa in opera dell'AQ di Ateneo e dei CdS; è specificata la composizione e l'organizzazione del Presidio della Qualità; Al momento della redazione della presente relazione, pur essendo specificati tempi e modi per la redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico dei CdS, il Nucleo non può prendere in visione nessun documento di riesame dello specifico CdS non essendo stato ancora istituito e attivato.

La compilazione delle Schede SUA-CdS, nelle parti previste in scadenza dalla Nota ministeriale n. 34280 del 4 dicembre 2017, è stata coordinata e verificata dalla Direzione Servizi per la Didattica e l'internazionalizzazione (per la sezione Amministrazione) e dalla Direzione Programmazione Valutazione e Comunicazione Istituzionale (per la sezione Qualità).

In relazione alla verifica dei Requisiti di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo per l'accreditamento periodico il Nucleo rileva che l'Ateneo:

1. con delibera n. 110 del Senato Accademico del 10 maggio 2013 ha approvato la *Politica della Qualità di Ateneo*
2. con D.R. n. 939 del 4 agosto 2016 ha rinnovato il Presidio della Qualità di Ateneo rappresentativo di tutti i settori scientifico culturali dell'Ateneo
3. ha approvato il documento relativo al *Processo di Assicurazione della Qualità,* che disegna il macroprocesso di assicurazione della qualità e la struttura organizzativa alla quale è demandata la sua attuazione
4. ha approvato la *Politica della qualità della ricerca di ateneo* (SA del 21 gennaio e CdA del 28 gennaio 2015) in coerenza con sopracitata delibera 110/2013 e in modo che la definizione degli obiettivi e delle politiche di AQ dei singoli dipartimenti possa avvenire in un quadro organico e condiviso
5. ha approvato la *Programmazione Triennale 2016-2018* (SA del 16 dicembre e CdA del 19 dicembre 2016)
6. ha approvato *La strategia dell'offerta formativa per l'a.a. 2018-19* (SA del 15 febbraio 2018 Delibera n. 32 e CdA del 21 febbraio 2018)

Alla fine del 2016 i Direttori di Dipartimento, come richiesto dal Processo di AQ, hanno rinnovato i Referenti per la Qualità, al fine di agevolare l'interazione dell'Ateneo con i Dipartimenti stessi e i rispettivi CdS di afferenza. Il ruolo di tali figure è soprattutto quello di facilitazione dei flussi comunicativi verso i vari soggetti dei processi di accreditamento e valutazione. L'Ateneo mantiene comunque un contatto costante con i Presidenti di CdS, con i Direttori e con il personale delle unità didattiche dei dipartimenti, in modo da poter essere di supporto per il superamento di eventuali criticità.

L'interazione del Presidio con gli organi di governo dell'Ateneo avviene per tramite del suo Presidente direttamente attraverso il Rettore. L'operato del Presidio viene riportato in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione sempre per tramite diretto del suo Presidente. All'attenzione dei due organi sono state riferite, ad oggi, tutte le attività svolte dal 2013 al 2017.

Al fine di garantire ai CdS l'accesso immediato a notizie e documenti esiste una pagina dedicata sul sito dell'Ateneo: http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualità-di-ateneo che contiene i documenti dell'Ateneo e le normative nazionali ed europee in materia di AQ.

L'Ateneo, attraverso il Presidio, utilizza tuttavia anche una modalità di comunicazione molto capillare attraverso mailing-list specifiche che comprendono i soggetti direttamente coinvolti nelle procedure di

assicurazione della qualità, quindi Direttori di dipartimento, Presidenti di corsi di studio, responsabili amministrativi e delle unità didattiche dei dipartimenti.

Il Presidio monitora la compilazione dei rapporti di riesame e svolge un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la compilazione della sezione "Qualità" della SUA-CdS, sia inserendo, per tramite del personale dell'Ufficio Programmazione e Valutazione, le informazioni relative ai servizi gestiti a livello centrale, sia fornendo istruzioni per la compilazione degli altri quadri della scheda. A questo scopo, svolge una funzione di raccordo fra l'ANVUR e i Presidenti dei corsi di studio per consentire a questi ultimi di disporre di tutte indicazioni necessarie per la corretta compilazione della scheda, nel rispetto delle scadenze previste.

Il Nucleo e il Presidio, entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2017, hanno ricevuto le relazioni delle Commissioni paritetiche di dipartimento che sono state oggetto di analisi annuale. La sintesi delle osservazioni viene riportata annualmente nella relazione del Nucleo e sia dal Nucleo che dal Presidio agli organi di governo dell'Ateneo.

Il Nucleo ha verificato che tutte le sezioni del quadro D (Organizzazione e Gestione della Qualità) delle schede SUA dei tre corsi di studio siano state compilate in coerenza con l'architettura organizzativa e il modello organizzativo dell'Università di Pisa.